

# **IL SISTEMA MELANOCITARIO CUTANEO : INTERAZIONE CON I TESSUTI**

**Mario PIPPIONE**

**Clinica Dermatologica Università di Torino**

La trattazione di questo importante e complesso argomento di fisiopatologia cutanea viene qui semplificato con l'intento di rendere poche nozioni ma possibilmente chiare ai partecipanti non medici di questo international forum " Tessile e salute " .

La parte di interazione con i tessuti viene appena accennata in quanto oggetto di altra relazione.

In estrema sintesi la esposizione sul sistema melanocitario della cute verte su : - caratteri essenziali anatomo-fisiologici dei melanociti .

Queste cellule ( vedi schema 1 ) sono le uniche deputate alla sintesi delle melanine, pigmenti che rappresentano le componenti più importanti del colorito cutaneo.

Viene sottolineato il significato dei vari fototipi di solito accettati. Sotto tale definizione si intende il comportamento che i singoli soggetti presentano all'esposizione della propria cute al sole ( schema 2 ) .

Vengono poi presi in rassegna i componenti delle radiazioni ultraviolette distinte in bande rispettivamente di tipo A, B e C .

Oltre ai limiti delle bande, lo schema n° 3 riporta gli effetti più noti sulla cute. Tali effetti variano grandemente in rapporto ai fattori singoli o plurimi che possono interagire.

Fra gli effetti clinici che il sole determina sulla pelle vanno inclusi soprattutto quelli compresi nel fenomeno del fotoinvecchiamento cutaneo ( fotoaging, vedi schema 4 ) .

La trattazione si sofferma poi su due argomenti di grande valore pratico, particolari aspetti del sistema melanocitario, che in questa sede vengono appena accennati e cioè i nevi melanocitari ed il melanoma maligno ( schemi 5 e 6 ) .

L'intervento si conclude con alcune considerazioni riassuntive di fotobiologia generale con particolare riguardo all'interazione possibile fra il sole ed il melanoma cutaneo.

Gli schemi 8 e 9 riportano i lavori originali da cui sono partite le prime osservazioni.